

Mi rincresce che non ho avuto tempo di persuadere l'onorevole Coppino privatamente, come aveva già cominciato a fare, che vi è un altro capitolo per provvedere a questa classe di impiegati, cioè il 93 della seconda appendice, *Maggiori assegnamenti*, nel quale si chiede un fondo di lire 65 mila, cioè lire 15 mila di più di quello che è domandato nella prima parte del bilancio.

Ed a che titolo vi si chiede questo fondo di lire 15 mila? Precisamente per provvedere a quei funzionari dell'istruzione pubblica per cui ben a ragione l'onorevole Coppino mostrava interessamento.

Diffatti nella nota che accompagna questo assegnamento è detto:

« Somma a calcolo per maggiori assegnamenti che saranno a concedersi agli impiegati amministrativi ed ai bidelli nelle Università che partecipavano alle propine degli esami, e che ne restano privi per effetto della legge 31 luglio sulle tasse universitarie. »

Probabilmente questi maggiori assegnamenti, quando ne sarà accertato l'importo, richiederanno una somma maggiore di lire 15,000; ma vi si potrà sopperire col fondo che è iscritto nella prima appendice del bilancio, e che allo stato attuale non è tutto coperto.

Dunque ben vede l'onorevole Coppino che non è il caso di riservare maggiori somme sul capitolo 9 per provvedere alle giuste esigenze di questi funzionari.

Quindi io credo che la proposta dell'onorevole Mancini, la quale fu accettata dalla Commissione, sia sufficientemente dimostrata pratica e conveniente, e che in nulla possa incagliare il servizio. Però, se ciò non ostante il signor ministro teme che gli possa mancare qualche fondo, e che l'autore della proposta, come pare, sia disposto a fare qualche tenue riduzione, per me non insisto molto, perchè sono ben persuaso che quello che non si spende cadrà poi in economia. Quindi se egli è inchinevole a fare qualche diminuzione, la Commissione sentirà in che limiti questa è fatta, ed emetterà il suo avviso.

MANCINI. Io, come già dissi, consentirei a ridurre la

somma a sole lire 80 mila, vedendo che il signor ministro anche dal suo canto mi sembra accettare la riduzione.

PRESIDENTE. Il signor ministro accetterebbe?

AMARI, ministro dell'istruzione pubblica. Sì.

PRESIDENTE. Pongo dunque ai voti la proposta del deputato Mancini colla riduzione a lire 80 mila accettata dal Ministero. La rileggo:

« Il sottoscritto, avuto riguardo che sul proposto capitolo di lire 2,751,133 78 le vacanze nel copioso personale per riconosciuta esperienza producono annualmente tale avanzo, che per dichiarazione del signor ministro erasi preveduto sufficiente alla intera spesa di esami richiesta dal regolamento del 14 settembre 1862, propone sul capitolo medesimo la diminuzione di una somma di lire 80,000. »

Chi intende approvarla, si alzi.

(La Camera approva.)

Ora siccome dobbiamo avere seduta questa sera per le relazioni sulle petizioni, credo bene di levar la seduta.

SANSEVERINO. Domando la parola per uno schiarimento, cioè per saper, se si può parlare sopra il capitolo 11.

PRESIDENTE. Verrà in appresso.

SANSEVERINO. Sta bene, ma vi è sopra esso contestazione e discussione?

PRESIDENTE. Sul capitolo 11 v'è contestazione; potrà quindi sovr'esso parlare quando verrà in discussione.

SANSEVERINO. In tal caso mi riservo.

PRESIDENTE. I capitoli sui quali c'è contestazione sono questi: 9, 11, 12, 16, 38, 46, 49, 53, 86 ed 87.

La seduta è sciolta alle ore 5 1/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seguito della discussione sul bilancio della pubblica istruzione;

2° Discussione del bilancio dell'entrata.